

Preghieria missionaria

Dico a te, àlzati!

giovedì 23 ottobre 2025

canto: **Dio è amore, osa amare senza timore, Dio è amore non temere mai**

Oggi preghiamo a partire da questo brano del Vangelo commentato dal gesuita P. Gamberini ad un convegno missionario

Leggiamo insieme Lc 7, 11-17 **Dico a te, àlzati!**

In seguito si recò in una città chiamata Nain e facevano la strada con lui i discepoli e grande folla. Quando fu vicino alla porta della città, ecco che veniva portato al sepolcro un morto, figlio unico di madre vedova; e molta gente della città era con lei. Vedendola, il Signore ne ebbe compassione e le disse: «Non piangere!». E accostatosi toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: «Giovinetto, dico a te, **alzati!**». Il morto si levò a sedere e incominciò a parlare. Ed egli lo diede alla madre. Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio dicendo: «Un grande profeta è **sorto** tra noi e Dio ha visitato il suo popolo». La fama di questi fatti si diffuse in tutta la Giudea e per tutta la regione.

1 Questo vangelo per due volte riporta la parola "Alzati!" La prima volta è quando Gesù dice: Giovinetto dico a te, destati. La seconda quando la folla, riconoscendo in Gesù un profeta, dice che il grande profeta è stato destato: anche Gesù si è rialzato.

Allora voglio chiedervi: quand'è il momento in cui Gesù si desta come profeta? Quando si trova nella sinagoga di Nazareth; in quel momento dice: lo spirito del Signore è su di me e mi ha mandato. Secondo voi si è rialzato anche lui dalla sua storia? Quale potrebbe essere stato il momento nel quale Gesù ha avvertito un forte invito ad alzarsi, a riprendere in modo nuovo il suo cammino? Forse il giorno del suo Battesimo al Giordano?

2 Noi potremmo chiederci, di fronte a tante situazioni della vita: ma allora Dio non interviene? Voi siete qui missionari: ma missionari per metterci al posto della vita degli altri? presentandogli un Dio che è tappabuchi delle proprie miserie? Dando alla gente un volantino con una preghiera o l'immagine di San Giuseppe o della Madonna e dicendo: dì la preghierina e vedrai che le cose andranno meglio? C'è un modo diverso di essere cristiani! Quanti nostri coetanei, di fronte a queste parole di Dio se ne infischiano?

Il mio confratello, Carlo Maria Martini, gesuita, che ho avuto il piacere di incontrare personalmente gli ultimi mesi prima che morisse mi ha lasciato una bellissima testimonianza: in quel nostro incontro a Gallarate, abbiamo discusso e parlato della paura di morire e quelle sue parole, quel suo sguardo di fronte alla paura di morire, mi ha dato speranza nella vita, perché nella sua vita c'è stato anche il dubbio. Dio interviene facendosi uno di noi, diventando carne della mia carne, desiderio del mio desiderio, occhi dei miei occhi. Dio interviene facendosi uomo come noi. **Quel Dio non tappabuchi, che non prende il mio posto, ma mi da un posto per dare posti anche gli altri.** E questa dinamica dell'incarnazione non riguarda solo Gesù, perché noi potremmo dire: è venuto in Gesù di Nazareth quindi è un fatto suo! Gesù è un paradigma, un

esempio, un modello di come l'energia di Dio abita l'umanità perché è un'energia incarnata.

3 Dio interviene nella storia? Dio risponde alle preghiere? mai direttamente! **lo fa sempre attraverso qualcuno**; voi siete la risposta di Dio alle domande, noi siamo la risposta di Dio, la risposta a quei drammi che abitano la storia. Allora forse dovremmo abbandonare il mito del Dio barbuto che sta in cielo, che interviene o non interviene, per scoprire che Dio è questa energia vitale, amante, intenzionale che ci abita.

4 Torniamo all'esperienza di Gesù: Lui stesso, lungo la sua vita, ha imparato a sentire la presenza di Dio. Quando Gesù sentiva ha sentito la sua voce? nella preghiera, nei momenti di sofferenza, mentre incontrava la gente. C'è un versetto molto bello, nella Lettera agli Ebrei: nonostante fosse figlio, Gesù imparò l'obbedienza dalle cose che patì: lo vorrei tradurre così: nonostante Gesù fosse figlio imparò a obbedire, cioè ad ascoltare la voce di Dio dalle cose che gli capitavano. Gesù impara, come noi, ad ascoltare la voce di Dio da quello che gli capita, dagli eventi, e poi ci torna nella preghiera, li rilegge e impara a dare uno spessore a quegli eventi.

Per concludere: suggerisco a ciascuno di voi un aspetto di pregare fondamentale: chi fa l'esame di coscienza alla fine della giornata?

Pasqua vuol dire celebrare, al termine della giornata, il passaggio di Dio, oggi, dove mi ha fatto passare dalla morte alla vita. È importante il **silenzio!** noi siamo pervasi e invasi, è un dato di fatto ed è normale però abbiamo anche bisogno di silenzio. Ritornate a gustare il silenzio in mezzo alla natura; alla sera mettetevi sul terrazzo da soli, spegnendo il cellulare, guardate la luna e le stelle, in silenzio.

Chiudete gli occhi per entrare in contatto con il respiro della vita.

Silenzio

Preghiamo insieme e diciamo: **Donaci, o Padre, la tua misericordia.**

1 Per la Chiesa e i suoi ministri: perché sull'esempio di Dio sappiano porsi in ascolto del grido dei poveri per essere sempre testimoni credibili dell'amore misericordioso del Padre. PREGHIAMO.

2 Per i governanti delle nazioni: affinché, illuminati dalla Sapienza di Dio Padre, sappiano creare un mondo solidale in cui tutti possano sentirsi fratelli. PREGHIAMO.

3 Per le vocazioni missionarie: affinché attraverso l'annuncio della Parola di Dio possano essere portatori della misericordia del Padre che salva e rinnova l'uomo nel suo profondo. PREGHIAMO.

4 Per tutti gli operatori di carità: perché attraverso il proprio servizio siano testimoni della mano caritatevole di Dio che consola gli afflitti, sana le piaghe dei malati e si fa compagno di chi soffre la solitudine. PREGHIAMO.

Preghiamo. O Dio, tu vuoi che tutti gli uomini siano salvi e giungano alla conoscenza della verità; guarda quant'è grande la tua messe e manda i tuoi operai, perché sia annunziato il Vangelo a ogni creatura; e il tuo popolo, radunato dalla parola di vita proceda nella via della salvezza e dell'amore. Per Cristo nostro Signore.

Canto: Laudate omnes gentes